**Prefazione**

La *legge di riforma* *del sistema nazionale di istruzione professionale* (legge n. 107/2015 e Dlgs n. 61/2017) e il relativo *Regolamento* con le *Linee guida* (DM n. 92/2018) dettano i principi per la revisione dei percorsi scolastici con l’obiettivo, principalmente, di *rinnovare la didattica* e di raccordare l’indirizzo di studio alla *molteplicità delle vocazioni produttive* radicate nei territori. La normativa premette, a livello generale, che gli istituti professionali siano un luogo di crescita educativa, culturale e professionale dei giovani adeguato sia per una facile introduzione nel mondo del lavoro, sia per la prosecuzione degli studi. Di questi fattori si è ovviamente tenuto conto per la stesura di questo corso in due volumi: il primo per il terzo e quarto anno, il secondo per il quinto anno.

Per quanto riguarda la **didattica**, nelle misure di accompagnamento alla legge vi sono tre elementi di rilievo:

* l’elaborazione del *Progetto formativo individuale* (PFI) e il relativo sistema tutoriale;
* la pianificazione dell’attività didattica in *Unità di apprendimento* (UDA) e la definizione dei *risultati di apprendimento intermedio* per il terzo, quarto e quinto anno;
* la progettazione dell’offerta formativa in raccordo con il territorio.

Per quanto riguarda il **settore agrario,** la legge ha definito per l’istruzione professionale l’indirizzo di *Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio, gestione delle risorse forestali e montane* con i relativi *assi culturali*, *insegnamenti* e *quadri orari*. In questo contesto, che prevede ambiti produttivi assai vari nelle Regioni italiane, il presente lavoro tratta l’insegnamento di *Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale*, ma con attenzione anche agli insegnamenti di *Gestione e valorizzazione delle attività produttive e sviluppo del territorio*, di *Marketing dei prodotti agroalimentari* e di *Selvicoltura, gestione parchi e aree protette* previsti nei quadri orari di indirizzo (allegato 3 A al DM n. 92/2018).

L‘articolazione delle UDA in **Lezioni** consente di modulare i piani formativi e di adattarli al territorio, coordinandole con altri insegnamenti. Ogni Lezione ha come corredo una sezione per il **ripasso** e per l’**autoverifica** con questionari a risposta multipla. Vi sono poi **compiti di realtà** che, in molti casi, possono costituire il nucleo iniziale per la creazione di *unità di apprendimento multidisciplinari*.

Sono inclusi anche *esercizi svolti*, nell’ottica della preparazione al futuro esame di Stato. A tale scopo il primo volume comprende, in allegato, il *Prontuario*, che fornisce dati utili per l’esecuzione di bilanci e conti colturali.

Infine le UDA sono integrate in molti casi con inserti di **Educazione civica**, contestualizzati al tema della Lezione, con riferimento soprattutto alla tutela del patrimonio ambientale, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.